

A PATERNO' POLITICA INUTILE

# ADDIO OSPEDALE

**L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' HA PRESO IN GIRO I PATERNESI**  
*E' ufficiale: via il punto nascite. E' solo il primo passo, vogliono chiudere tutto*

**f GEMMY ANIMAZIONE** **COMPLEANNI - LAUREE - MATRIMONI - KARAOKE - FESTE PER BAMBINI - SERV. FOTOGRAFICO - ADDIO AL NUBILATO**  
Via E. Bellia n.220 - Paternò Tel. 3381541306 - giuseppe.gemmellaro@live.it

di **Andrea Di Bella**

**T**utta colpa nostra. Non ci saremmo mai dovuti fidare non dell'assessore regionale Borsellino, che è una forestiera e della nostra città non glien'è mai importato nulla.

In realtà non ci saremmo mai dovuti fidare del sindaco di Paternò, Mauro Mangano. Mi si perdonerà l'essere talvolta ripetitivo, ma un comitato civico in difesa dell'Ospedale - sia pure composto da autorevoli personaggi ex politici e da semplici cittadini che hanno svolto il loro ruolo al meglio - non avrebbe mai potuto in nessun modo far cambiare le cose senza essere sostenuto dalla politica.

Il sindaco Mauro Mangano, uomo del Partito Democratico fotografato sui social col premier Matteo Renzi e col presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, non ha saputo

neppure difendere adeguatamente il proprio ospedale. Un nosocomio che serve un bacino di utenza immenso, non solo quello paterno. Questo sindaco ha isolato totalmente le politiche cittadine, relegando Paternò a semplice bacino di consensi appetibile al politico di turno solo in vista di una competizione elettorale. Come me, in tanti non hanno dimenticato le passeggiate fatte fare a Rosario Crocetta tra i commercianti di Fiera di Settembre nel 2012. Avete svenduto Paternò, questa è la verità.

E se a sinistra le responsabilità sono inaudite e senza scusanti, nel centrodestra l'unica responsabilità nel merito è addebitabile al senatore Salvo Torrisi: a Roma siede col Pd, e il suo partito (Ncd) esprime addirittura il ministro della Sanità. La politica tutta si vergogni. ●

**ASSESSORE BUGIARDO**

L'assessore regionale alla Sanità siciliana Lucia Borsellino (nel tondo in basso a destra), nelle sue diverse visite a Paternò aveva assicurato che avrebbe preso in seria considerazione la vicenda del nosocomio cittadino. Di pochi giorni fa il decreto di chiusura del "SS. Salvatore", insieme ad altri ospedali siciliani.



**INTERVISTA #1**  
**Freedom incontra la giunta paternese**

Intervista all'ass. Alfredo Minutolo

a pagina 6

**INTERVISTA #2**  
**L'EX SINDACO DI PATERNO' PIPPO FAILLA "Il sindaco Mauro Mangano ha deluso tutti"**

LEGGI L'INTERVISTA INTEGRALE

a pagina 4

CHIUSURA SERALE ORE 21:00 DAL LUNEDI' AL VENERDI'



ALIMENTI SENZA GLUTINE, APROTEICI, PER VEGETARIANI E PER L'INFANZIA  
COSMESI - TRATTAMENTI - SERVIZIO DIETA - PSICOLOGO IN FARMACIA

Via Canonico Renna, 114 Paternò (Ct) Tel. 095 841386

**ADDIZIONALE IRPEF  
L'ULTIMA SVOLTA**

**I DOCUMENTI INVIATI IN PROCURA E AL PREFETTO PER ACCERTARE RESPONSABILITA'**

➔ **fatto grave**

## L'IMPEGNO DI NASO SULL'IRPEF PORTA ALLE MINACCE

di **Redazione**

**L**a notizia è di alcuni giorni fa. L'ex candidato sindaco Nino Naso, ultimamente impegnato in una battaglia a difesa dei Revisori dei Conti dell'Ente Comunale paternese e come promotore della raccolta di firme popolare per l'abolizione e la rimodulazione dell'addizionale IRPEF, è stato raggiunto sul proprio posto di lavoro da una lettera minatoria di cui in grado di fornire solo la busta in cui era depositata. Il contenuto è forte: "Ti stai agitando troppo". Intimidazioni gravi in merito all'attività svolta nelle ultime settimane proprio a difesa dei Revisori Contabili e sull'addizione comunale. Nino Naso ha immediatamente sporto denuncia presso la locale stazione dei Carabinieri, ed ha subito rilasciato una dichiarazione a *Freedom24*: "Non mi lascerò intimidire in questo modo. Questo è un attacco non solo a me, ma all'intera Paternò onesta ed all'impegno di decine di volontari".

Dalle colonne di *Freedom24*, massima solidarietà all'esponente politico e all'uomo Nino Naso. ●



Viale Regione Siciliana n. 2194

Palermo

S.E. Prefetto di Catania

Catania

**Oggetto: Comune di Paternò: "Aumento Addizionale Comunale IRPEF" – Richiesta popolare per valutazione riscontro eventuale reati**

**IN PRIMA LINEA**

L'ex candidato sindaco di Paternò, Nino Naso  
(Foto nel tondo a destra)



# L'addizionale IRPEF in Procura

*L'ex candidato sindaco Naso continua la battaglia sull'addizionale Irpef allo 0,8% Documento alle principali Istituzioni di controllo per individuare eventuali reati*

*Dal documento inviato alla Procura della Repubblica, alla Procura della Corte dei Conti, al Prefetto di Catania ed all'assessorato regionale alle Autonomie Locali*

Dire male dei vari balzelli che la Pubblica Amministrazione impone ai cittadini, giustificandone funzioni e necessità, è naturale e spontaneo. Invece, se detti balzelli vengono imposti senza giustificazione e fondamento, magari in momenti di particolare crisi e disperazione sociale, opporsi diventa un diritto-dovere. È quest'ultimo il caso che si sta verificando a Paternò. L'Amministrazione, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 30/09/14, ha aumentato l'Addizionale Comunale IRPEF dallo 0,2% al massimo possibile dello 0,896. Detto provvedimento non trova alcuna giustificazione se non l'infondato "spauracchio" del dissesto finanziario dell'Ente. Temerariamente, l'operazione è stata gestita presentando direttamente in Consiglio Comunale solo qualche giorno prima della scadenza del termine utile per l'adozione dell'Aumento IRPEF, un pareggio di bilancio ottenuto con l'inserimento tra le entrate di € 1.050.000,00 corrispondente all'introito previsto dell'Aumento dell'addizionale, paventando - caso contrario - il rischio del dissesto finanziario dell'Ente con tutte le gravi conseguenze connesse. Solo grazie "alla collaborazione strategica di qualcuno", stante che il Sindaco Mangano in Consiglio Comunale dispone di una maggioranza di soli 14 Consiglieri su 30, il provvedimento viene adottato anche se conte-

stato da un considerevole numero di membri dell'Assise, ed in dispregio delle documentate osservazioni del competente organo dei Revisori dei Conti, che in merito esprime parere negativo. Si contesta, nella buona sostanza, la necessità di pareggiare gli equilibri di bilancio con un aumento di Addizionale IRPEF, stante che detto risultato era ottenibile con semplice e doverose rettifiche a precise voci delle entrate previste e con l'inserimento degli importi dei finanziamenti statali che, ufficializzati e quantificati con apposito comunicato della Finanza Locale del Ministero dell'Interno del 19/09/2014, inspiegabilmente non erano stati inseriti in bilancio.

Per il 2015, giusto il clamore e la disapprovazione popolare che la questione di che trattasi ha ingenerato nell'intera popolazione, è in atto un risentimento sociale culminato nella sottoscrizione, ai sensi dell'Art. 80 dello Statuto Comunale, di una "Proposta di iniziativa popolare" da sottoporre al Consiglio Comunale. Invece, per il 2014, considerato che il provvedimento di che trattasi è divenuto già operativo sugli stipendi, sulle pensioni e sulle dichiarazioni dei redditi dei paternesi, si è ritenuto necessario avviare una sottoscrizione di "Opposizione" ed "Annulamento". A fondamento di detta "Opposizione", a parte tutto quanto già sopra riportato, si aggiunge e segnalare quanto emerso nelle relative agitate sedute di Consiglio Comunale dagli stessi atti prodotti, ove più Consiglieri Comunali hanno evidenziato che: 1) Sulla base di errate stime dei Capitoli di entrata, Titolo I, il

Consiglio è stato indotto a votare erroneamente un aumento dell'Addizionale Comunale IRPEF senza un giustificato motivo. Si è voluto far credere che ci fosse una condizione di dissesto economico-finanziario dell'Ente". A questo punto, delle tre l'una: o sono falsi i costi dei servizi indivisibili nella deliberazione n. 75 del 09/09/2014, o sono falsi i dati contenuti nello schema di Bilancio di previsione, o sono false le ragioni per le quali si intende aumentare ulteriormente le previsioni di spesa dei servizi indivisibili, visto che non esiste alcun atto o alcuna relazione protocollata da cui comprendere la necessità di alterare il grado di copertura dei costi dei servizi indivisibili stabilito con la deliberazione n.75 del 09/09/2014.

Se i costi dei servizi indivisibili sono superiori a quelli resi noti il 09/09/2014, allora si sono incoscientemente tacite spese per evitare aumenti della TASI, aumentando di contro a tutti i cittadini le imposte sul reddito con la deliberazione n.84 del 30/09/2014. Se c'erano questi maggiori costi allora si poteva non aumentare l'addizionale IRPEF, visto che il 19/09/2014 il Ministero degli Interni rese pubblici i dati definitivi dei trasferimenti ai Comuni, anticipandone la comunicazione proprio per poter chiudere i bilanci con dati certi, cosa che non è avvenuta però al Comune di Paternò, visto che le entrate dello Stato sono state previste come entrate da IMU. Il risultato è evidente: aumentare le tasse ai cittadini alterando i dati di bilancio senza che ve ne sia necessità. ●

Il documento integrale su [freedom24news.eu](http://freedom24news.eu)



**FARMACIA DISTEFANO**

P.zza Indipendenza, 17 - Paternò - Tel. 095 622512

**DA MARZO 2015!**

**APERTURA  
REPARTO  
VETERINARIO**



**ERGISA**  
TRASPORTI

**SPEDIZIONI IN ITALIA / ESTERO**

**BUSTE  
DOCUMENTI  
PACCHI  
PALLET  
IMBALLAGGI**



Via Vitt. Emanuele, 310  
Paternò (Ct)

Tel/fax 095 2969460  
[ergisatrasporti@tiscali.it](mailto:ergisatrasporti@tiscali.it)

LA CONTROPINIONE

## Attacchi personali all'assessore ai Servizi Sociali Salvatore Galatà

NON SIA MOTIVO PER FAR VENIRE A GALLA IMPROVVISI IPOCRISIE

di **Andrea Di Bella**

Numerosi volantini questa mattina sono apparsi per le vie cittadine a Paternò. Obiettivo: screditare l'immagine pubblica dell'assessore ai Servizi Sociali, Salvatore Galatà. Viene riportato nel testo: "Bravo Galatà, te le sei sistemate tutte. Questo non è clientelismo? Bugiardo, mantieni quel che dici e abbi il coraggio di organizzare un incontro pubblico con carte alla mano". Non è nemmeno la prima volta che Salvatore Galatà viene raggiunto da attacchi simili. Nel 2007, da candidato sindaco della sinistra, lo stesso Galatà fu raggiunto da alcune critiche anonime in cui venivano addirittura messi in mezzo alcuni familiari più intimi. Oggi il riferimento pare essere (ma questa è una nostra deduzione) alle cooperative sociali e alla questione riguardante le assistenti igienico sanitarie, le uniche che l'assessore avrebbe potuto (forse) "sistemare tutte", quest'ultima frase riportata sul manifesto prontamente rimosso dalle forze dell'ordine durante la giornata di oggi.

E via con i messaggi di solidarietà che giungono da ogni parte. Dal Consiglio Comunale, dal presidente del Consiglio Laura Bottino ed anche dal primo cittadino, che difende ovviamente il suo uomo migliore in amministrazione. Poi arrivano le pubblicazioni della stampa locale, oltre che dei blog. Tra questi anche un'iniziativa internauta che ogni giorno, puntualmente, ha attaccato e con-

tinua ad attaccare l'assessore Galatà sia per la questione riguardante proprio le cooperative sociali, sia per altro. Dalle colonne di quest'ultimo blog massima solidarietà giunge all'amministratore, pur "condividendo il contenuto del manifesto". E questa sarebbe solidarietà? Questo è essere paraculo, mi si perdoni la consueta schiettezza. La solidarietà è o non lo è. Peraltro, se si condivide il contenuto di una simile porcheria, bisognerebbe anche essere in grado di saper esprimersi sul che cosa si condivide. Il manifesto non spiega nulla, accusa solo in modo anonimo Salvatore Galatà, descritto come "bugiardo" e manchevole di trasparenza nel suo ruolo ai Servizi Sociali. E poi? Si stia attenti, perché uscire fuori dal seminato è facile e l'ipocrisia di molti potrebbe essere (è) alla portata di molti. Questo è il momento della riflessione, da parte di tutti. Riflettere attentamente su ciò che sta accadendo in questa città e sul chi ha fatto in modo che lo scontro sociale diventasse così aspro. Intanto - questo è scontato - la solidarietà vera giunga da queste colonne anzitutto all'amico Salvo e poi all'amministratore Galatà, unica risorsa di questa pessima amministrazione. Una risorsa (Galatà) a cui scrissi personalmente un'accorata lettera aperta, alcuni mesi fa, a cui ancora oggi non è seguita una risposta che certamente arriverà presto.

## A PATERNO' CLIMA SOCIALE COMPROMESSO

### Minacce anonime all'assessore Salvo Galatà Lui a Freedom: "Gente dal cuore avvelenato"



**Assessore, nei giorni scorsi è stato raggiunto da alcune accuse pubbliche e anonime. Chi glielo ha riferito per primo?**

È stato il Sindaco a dirmelo, a sua volta informato dalla Polizia Municipale.

**Qual è stata la prima sensazione?**

Tristezza. Qualunque siano le ragioni che stanno dietro a questo vile gesto, è davvero triste pensare che ci sia gente con il cuore così avvelenato, capace di esprimere solo odio e menzogna. Più che rabbia, provo commiserazione per queste persone.

**Dopo lei, minacce anonime anche all'ex candidato sindaco Nino Naso direttamente sul posto di lavoro. A cosa crede siano dovuti gesti del genere? Crede che il clima sociale sia compromesso?**

Nino Naso è mio amico da quando eravamo ragazzini ed è scontata la mia solidarietà nei suoi riguardi. Peraltro, è singolare anche questa coincidenza dei fatti avvenuti. Non so da cosa dipendano queste cose. Lascio agli esperti le analisi del caso. Io dico solo che questo clima non aiuta la nostra comunità, non la eleva culturalmente. Tutto ciò aumenta la confusione e lo smarrimento, terreno ideale dove sguazzano delinquenti e mistificatori della verità. Il clima sociale dipende da noi. In alcuni momenti particolari della sua storia,

questa città ha avuto scatti d'orgoglio inaspettati. Mi auguro che possa accadere anche stavolta.

**Di chi sono le responsabilità?**

Come su ogni cosa non c'è mai un unico responsabile. Forse tutti dovremmo farci un esame di coscienza. Tuttavia, coloro che ricoprono cariche istituzionali a tutti i livelli, i responsabili della formazione, gli addetti all'informazione, hanno il dovere più di altri di interrogarsi e individuare soluzioni.

**Qualcosa l'ha fatto pentire di avere accettato di entrare in questa amministrazione di centrosinistra?**

Ero ormai da anni lontano dalla politica attiva. Sapevo che sarebbe stato difficilissimo affrontare un tale incarico istituzionale, sia per il settore molto delicato che mi sarebbe stato affidato, sia perché avrei dovuto conciliare il tutto con la mia attività lavorativa. Ma quando sposo una causa non lo faccio mai per una convenienza personale. Finché ne avrò le forze, e soprattutto finché la mia presenza sarà ritenuta utile per la nostra gente, continuerò con abnegazione. Sono però un essere umano, non più giovanissimo, che per vivere non si aggrappa alle *mammelle della politica*: quando tutto sarà finito e potrò tornare alla mia vita normale non mi strapperò certo i capelli. Anzi.

**Quali sono i sentimenti e i bisogni principali dei cittadini che riceve in Comune?**

Grande disagio, non solo economico. Grande paura del presente prima ancora che del futuro. Disgregazione familiare e grande solitudine. A tutto ciò si aggiunge la tristissima piaga della disoccupazione. Una volta chi si recava presso i nostri uffici lo faceva prevalentemente per chiedere un sussidio economico. Oggi si chiede lavoro, che ovviamente non può dipendere dai Servizi Sociali. Ma dove sono le altre Istituzioni che a questo invece dovrebbero provvedere? Questo è il tempo in cui la ragione deve prevalere sull'istinto, la cultura sull'ignoranza, la chiarezza sulla confusione. Sì, perché si rischia di non capirci più nulla, di concludere pensando che in definitiva, "sono tutti uguali e non ci si può fidare di nessuno". In un quadro come questo, paradossalmente, a pagare il prezzo più alto sono le persone perbene, quelle davvero oneste. Ha ragione don Luigi Ciotti quando ci dice provocatoriamente che oggi termini come "legalità e antimafia" andrebbero aboliti. Oggi persino i mafiosi hanno scoperto il valore dell'antimafia. Abbiamo bisogno di meno parole e più silenzio. Meglio ancora, di riflessione. ●

**Intervista disponibile anche su [freedom24news.eu](http://freedom24news.eu)**

FREEDOM ANCHE SUL WEB  
[freedom24news.eu](http://freedom24news.eu)



**CreditoPlus**  
SOLUZIONI FINANZIARIE

di Elisabetta Messina  
Agente in Attività Finanziaria OAM A3630

Via Padova, 92 - 95127 Catania  
Tel. 095 5943188/189 Fax 095 8840642

[creditoplus.it](http://creditoplus.it)  
[agenziacatania@creditoplus.it](mailto:agenziacatania@creditoplus.it)

## TAN PROMOZIONALE

### DIPENDENTI e PENSIONATI

Comunali - Scuola Pubblica - Provincia - Aziende Private  
Pensionati INPS-INPDAP. CESSIONE DEL QUINTO.

### LIQUIDAZIONE IMMEDIATA - PREVENTIVO IN 24 ORE

Puoi richiedere fino a 80mila euro in comode rate mensili  
rimborsabili fino a 120 mesi.

### RICHIEDERLO E' SEMPLICE

Bastano il documento di identità, codice fiscale, documento  
di reddito (CUD/Busta paga o OBIS M).

## DOPO 3 ANNI PARLA L'EX SINDACO

# “Con noi 70milioni di euro di impegno concreto sulla città. Da loro il nulla”

Per la prima volta a Freedom l'ex primo cittadino di Paternò Pippo Failla commenta l'operato dell'amministrazione Mangano: “Adesso mi tolgo qualche sassolino dalle scarpe”



di Andrea Di Bella

**Da uomo che ha amministrato questa città per dieci anni per il centrodestra, mi piacerebbe anzitutto capire cosa pensa quando si alza al mattino, esce di casa per entrare in macchina ed inizia la giornata. Cosa sente?**

Tanta amarezza, perchè vedo come Paternò sia cambiata e come si è ridotta: attività commerciali ridimensionate ed il 70% delle botteghe di via Vittorio Emanuele chiuse. Adesso, purtroppo, anche in via Emanuele Bellia iniziano ad esserci tante botteghe chiuse, sintomo questo di una gravissima crisi e di un malessere molto profondo.

### Le responsabilità?

Tante e di tanti. Le analisi ci porterebbero molto indietro nel tempo, a partire dalle inopinate scelte fatte a Palermo, che ha autorizzato l'apertura di questi grandi centri commerciali tutti su Catania, che hanno affossato l'economia non solo a Paternò ma anche nel capoluogo etneo. Stamani ero a Palazzo di Giustizia ed ho visto che anche in piazza Giovanni Verga, in cui prima gli acquirenti litigavano tra loro per accaparrarsi una bottega disponibile, oggi botteghe importanti sono chiuse e sfitte. Lo stesso anche su Corso Italia e piazze principali di Catania.

### Sul piano urbanistico a Paternò cosa crede vada fatto?

Va riqualificato il patrimonio immobiliare esistente e non far realizzare più immobili nuovi. Per il semplice motivo che le unità immobiliari presenti sul nostro territorio sono di gran lunga superiori al fabbisogno abitativo. Causa anche una tassazione sugli immobili eccessiva, il cittadino non riesce più ad essere soddisfatto su nul-

la, quindi si vede costretto a vendere.

### Causa anche una linea politica sbagliata?

L'errore peggiore che abbia potuto fare questa amministrazione, pur rendendomi conto che bisognava necessariamente attingere maggiormente rispetto al passato per rimpinguare la mancanza di trasferimenti statali, è stato quello di tassare a dismisura i patrimoni oltre che ad aumentare al massimo consentito dalla legge l'addizionale IRPEF, quindi il prelievo sul reddito. E' la logica storica della sinistra: sempre tasse. Nonostante Renzi a Roma dica che le tasse stanno diminuendo, negli ultimi tre anni le tasse sulla casa sono aumentate del 114%. Gli immobili vengono addirittura svenduti, rendiamoci conto. Un pensionato che si ritrova una casa sfitta, quindi senza reddito, si ritrova a pagare tasse enormi senza avere la reale possibilità per farlo. Siamo alla follia.

### Gli anni in cui lei è stato amministratore di questa città (parliamo di appena tre anni fa), a Paternò si sono spesi quasi 70milioni di euro in opere pubbliche. Perché questo non è più possibile?

E' la verità. Nonostante Mauro Mangano dica - non avendolo mai dimostrato - che durante la nostra amministrazione l'Ente comunale versava in condizioni di bilancio pessime, la verità è un'altra: cioè che noi non abbiamo mai sfiorato il patto di stabilità, non abbiamo mai fatto anticipazioni di cassa ed i conti erano perfettamente in ordine. Con l'ATO abbiamo fatto tante di quelle anticipazioni, costretti dalle contingenze, quasi fino a svenarci. Nonostante questo, e nonostante l'addizionale IRPEF allo 0,2%, operammo a volte delle scelte impopolari ma che sono servite alla città.

### Per esempio?

Ad esempio il Carnevale. Io fui attaccato negli ultimi due o tre anni di amministrazione in modo violento dagli addetti ai lavori del Carnevale, perché fummo costretti a dire che non era in nessun modo possibile realizzare un Carnevale che fosse un Carnevale decente, per la cui realizzazione giovane non meno di 200mila euro. In quel momento storico non avevamo la possibilità di farlo, le priorità erano diverse. Né tantomeno sarebbe stato bello fare come ha fatto Mangano, che pur di fare il Carnevale ha speso al vento 23mila euro. Peraltro facendomi una cortesia, perché finalmente alcuni paternesi hanno finalmente apprezzato la decisione che adottammo noi anni fa, cioè quella di non realizzare alcun Carnevale concentrandoci sulle vere emergenze.

### E sugli investimenti cosa dice?

Mi meraviglia il come l'amministrazione Mangano non sia stata in grado nemmeno di spendere i finanziamenti che noi gli avevamo lasciato. Parliamo di 6milioni

di euro di finanziamenti europei per i contratti di quartiere che, se non hanno perso, sarebbero ancora disponibili. Ed ancora 1milione e 200mila euro per Piazza Indipendenza e via Monastero. E sa perché? Perché ci sbracciavamo e andavamo a bussare ovunque pur di ottenere considerazione e finanziamenti per la nostra città. Anche nella scuola facemmo importanti investimenti, specie negli ultimi tre anni. Quelle sulle scuole, peraltro, sono le uniche risorse che questa amministrazione è riuscita a spendere dal 2012 ad oggi. Con la mia amministrazione siamo stati la seconda stazione appaltante dopo Catania. Avevamo fatto un programma serio di riqualificazione della città. Siamo riusciti ad ottenere finanziamenti importanti per la riqualificazione della Collina Storica, dell'ex Ospedale (oggi Palazzo delle Arti, ndr) e tanto altro. Di questa amministrazione, invece, io non ho ancora compreso quale sia il programma, l'idea per la città. La verità è che questo sindaco un progetto non ce l'aveva. Voleva solo fare il sindaco, e per una serie di congiunture c'è riuscito. Spero che i paternesi si siano resi realmente conto dell'enorme errore compiuto quasi tre anni fa.

### E' pentito di avere favorito l'insediamento dei call center?

Mi hanno criticato aspramente e qualcuno continua a farlo. Ma se non ci fossero stati e non ci fossero i call center a Paternò, 1500 giovani non avrebbero avuto quella boccata di ossigeno che oggi garantisce invece un impiego in queste aziende che hanno creduto in questa città. Di contro, questa amministrazione non è riuscita a produrre un solo posto di lavoro, un solo insediamento privato. Niente, zero. Potevamo fare di più? Certamente. Ma abbiamo fatto il massimo. Eravamo una squadra ed eravamo una squadra più qualificata di quella odierna. Ed il dibattito politico era certamente differente.

**Riguardo gli investimenti su Paternò, Nel 2012 l'avvocato Salvo Torrisi (allora candidato al Senato, ndr), mi disse alcune cose riguardo il suo impegno diretto su Paternò da parlamentare del Popolo della Libertà nei cinque anni precedenti. Nel dettaglio: Finanziamento per la riqualificazione di via Monastero in centro storico a Paternò per 990mila euro; Finanziamento per la riqualificazione di Piazza Indipendenza in centro storico a Paternò per 150mila euro; Finanziamento per il Completamento locali ex Pretura a Paternò per 100mila euro; Finanziamento per illuminazione delle rotonde nella bratella stradale collegante la Sp. 77 con la SP135. per 80mila euro; Finanziamento per la costruzione di parcheggi e verde adiacente a velodromo Salinelle per 250mila euro; Finanziamento per i contratti di quartiere per**

### Scala Vecchia per circa 6 milioni di Euro. Corrisponde a verità?

Salvo Torrisi fece avere solo circa 180/200mila euro per via Monastero, peraltro ancora non spesi. Imilione lo fece avere Ignazio La Russa, allora ministro della Difesa, per il rifacimento di Piazza Indipendenza. Smentisco l'investimento sulla bratella stradale Sp. 77. Il finanziamento per i contratti di quartiere, invece, arrivarono grazie all'impegno di tutta la mia amministrazione. Anzi, gli unici ad avere un po' di merito in più su quest'ultimo finanziamento dei 6milioni di euro sono alcuni dirigenti comunali di allora.

### Il centrodestra a Paternò ha ancora modo di potere esistere?

Il centrodestra non è solo un'identificazione geografica della politica. E' un'identificazione di valori comuni. L'elettore di centrodestra esisterà sempre, ma oggi il problema è: qual è il partito che rappresenta realmente i valori di destra? Chi va a votare lo fa quasi esclusivamente per motivi clientelari, e se va bene si reca alle urne soltanto il 50% degli aventi diritto. La società è così pervasa dal malessere, dalla disaffezione alla politica e ai politici. Su Paternò io sono convinto che sedendoci tutti insieme, si potrebbe trovare certamente la quadra e vincere. La cosa che non ho ancora capito è perché nel 2012 Vittorio Lo Presti non riuscì a prendere i voti della sua coalizione, che risultò seconda.

### Mauro Mangano o Nino Naso?

A Nino Naso io addebito totalmente la sconfitta: poteva fare il sindaco tranquillamente, ma non volle apparentarsi con il centrodestra per motivi tutti suoi.

### Il leader della prossima coalizione moderata?

Deve senza dubbio avere gli agganci politici importanti. Quello che rimprovero a Mauro Mangano oggi per la questione ospedale è che lui a Palermo era ed è, o meglio sarebbe, nelle condizioni di poter modificare il corso delle cose. Sarebbe dovuto andare a Palermo e dire: io sono uomo vostro, e dovete salvare l'ospedale di Paternò. Siamo deboli perché non abbiamo nessun rappresentante a Palermo.

**Ma ne abbiamo da anni uno a Roma, che ha come suo rappresentante di partito il ministro della Salute. Sembrirebbe questa più di altre una sconfitta politica grave. Corrisponde ad un'analisi corretta?**

L'analisi è correttissima, ma non mi faccia parlare. Dico solo che tutti avremmo potuto e dovuto dare di più. Tutti, nessuno escluso. Ed aggiungo che se avessi avuto io un interlocutore romano al governo, mi sarei coricato dietro la sua porta tutti i giorni pur di scongiurare il peggio. Devo dire che questo non è stato fatto. ●

Integrale su [freedom24news.eu](http://www.freedom24news.eu)  
<http://www.freedom24news.eu/archives/5129>



# MASUCCI



## Scegli Vodafone e non paghi il canone Telecom

Il telefono Vodafone Classic e chiamate senza limiti verso i fissi per 3 mesi a soli 39,90 euro con ricaricabile.

**ADSL  
SENZA  
LIMITI**

**20 euro  
AL MESE**

**TELEFONO FISSO  
con ricaricabile Vofafone**



**39,90 euro  
AL MESE  
(per 3 mesi)**

Via Circumvallazione, 32 - Paternò (Ct)  
Tel. 095 842884

# SPORT E CARNEVALE A PATERNO'

## Intervista all'assessore allo Sport Alfredo Minutolo e al consigliere Salvo Comis

*Si parla di affidamento dei campi sportivi e delle condizioni che porterebbero a questa svolta per il mondo dello sport cittadino. Ma anche del bilancio sul recente Carnevale*



di **Redazione**

**Da alcune settimane la gestione degli impianti sportivi della città è tornata al centro del dibattito politico. Cos'ha da dire su questo?**

MINUTOLO - In diverse occasioni, sia in commissione sport che con il gruppo che rappresento in giunta cioè Percorso Popolare (composto dai consiglieri Comis, Sciacca e Statelli, ndr), abbiamo intrapreso già da tempo una discussione approfondita sull'argomento. Abbiamo individuato una strada da seguire anzitutto facendo un censimento dei costi dei nostri impianti. Lo stadio "Falcone-Borsellino" ha un introito annuale di circa 5mila euro l'anno a fronte di costi fissi che vanno dai 50 ai 55mila euro ogni anno, senza contare gli interventi di manutenzione e di straordinaria amministrazione. Esiste il rischio materiale ed oggettivo che tra due anni esista a Paternò un mostro ecologico non più utilizzato e quindi abbandonato a se stesso, perché il Comune non ha più le ingenti risorse che servono a far fronte alle sempre più forti necessità di una struttura sportiva come il nostro stadio.

**Quindi?**

MINUTOLO - Quindi, sondare la città e capire se esiste qualcuno in grado di poter far fronte da privato alla gestione

dell'intera struttura. Si andrebbe così ad evitare l'esborso dei 55mila euro annuali, ed in più chi lo gestirà avrà la possibilità di potere apportare tutte quelle modifiche e migliorie che più necessitano, per aumentare gli standard qualitativi. Se avessimo avuto un campo in condizioni ottimali avremmo certamente potuto predisporre con gli eventuali enti che si propongono un accordo al rialzo, a tutto vantaggio dell'Ente Comunale. Così non è, quindi chi si aggiudicherà la gestione attraverso bando pubblico avrà certamente la possibilità di apportare modifiche a cominciare dal manto erboso, adeguare gli spogliatoi e ampliare le tribune, ma nel tempo avrà certamente la possibilità di usufruire di utilizzare la struttura non solo per le attività sportive ma anche per la realizzazione di attività turistiche.

COMIS - Noi come Comune riusciamo a dare risposte al cittadino? Se il Comune riesce ad avere una struttura in condizioni idonee, e nel frattempo riconsegnando degnamente questa struttura alla città, è o non è una cosa positiva? L'Ente Comunale fino ad oggi non è riuscito a fare questo da solo, e continuando così si andrà sempre peggio. Il Comune, se c'è qualche imprenditore che fa una proposta a vantaggio della città, noi siamo pronti a dare risposte. Per quanto mi riguarda, sarebbe già una grande cosa risparmiare come Ente 55mila euro ogni anno, destinando le somme ad altre priorità. E stiamo parlando solo del campo di calcio. Se questo si applicasse anche al campo da tennis, il vantaggio economico di partenza sarebbe maggiore.

MINUTOLO - Su questo volevo aggiungere che, a proposito dei campi da tennis, ne è nata una polemica con l'ex assessore allo sport Alessandro Cavallaro. Per lo stadio, l'iniziativa è stata ripresa proprio da Cavallaro. Oggi, infatti, non mi spiego come Cavallaro abbia cambiato idea, se ha cambiato idea.

**Quali garanzie per il Comune?**

MINUTOLO - Chi si aggiudicherà la gestione attraverso il bando, dovrà certamente garantire delle polizze fideiussorie che andrà depositata in banca, attraverso cui garantirà la certezza dei lavori di mantenimento e ristrutturazione della struttura. Eviteremo, ovviamente, di ritrovarci col privato che inizia dei lavori che non finirà mai, lasciando la città senza stadio. Non siamo sprovveduti, e faremo tutto alla luce

del sole. La bozza di convenzione è quasi pronta: la porteremo presto in commissione sport dove sarà analizzata. Tengo molto a questa cosa. Come giunta abbiamo lanciato le direttive generali, adesso l'iter istituzionale è tutto in divenire.

COMIS - Siamo consapevoli che troveremo molte resistenze. Se vogliamo arrivare allo scopo, dobbiamo anche essere consapevoli che tirare troppo la corda porterà ad un nulla di fatto. E questo noi vogliamo assolutamente evitarlo. Garantire troppo l'Ente Comunale e poco o niente chi dovrà investire sulle strutture è da folli: chi vuole fare qualcosa per i nostri impianti sportivi deve poterlo fare, e l'Ente Comunale ha il dovere di metterlo nelle condizioni di farlo. Quale imprenditore assumerebbe un rischio di tale portata senza vedere in questa operazione anche dei vantaggi? Con un bando garantiremo trasparenza sugli ipotetici interlocutori. Dopo, quando arriveranno le proposte, dovrebbe essere compito del Comune sedersi insieme al privato e trovare la soluzione migliore per spartire gli oneri e garantire vantaggi ad entrambe le parti. A dimostrazione della trasparenza attraverso cui tutti noi vogliamo lavorare, si sta pensando anche di poter far fare un passaggio in Consiglio Comunale immediatamente dopo l'eventuale affidamento, così da garantire massima democrazia. Sarà eventualmente il Consiglio, a quel punto, ad assumersi la responsabilità di rifiutare una proposta economica senza alcun dubbio favorevole per l'Ente.

**Avete previsto dei tempi?**

MINUTOLO - Abbiamo pensato per un affidamento almeno per 12 anni. All'imprenditore privato deve essere dato il tempo per poter rientrare delle eventuali spese sostenute in fase di ristrutturazione della struttura. Ed eventualmente, rinnovabili. E nella convenzione, sarà certamente previsto un rendiconto annuale sulle attività svolte all'interno, quanto si è incassato, quanto si è speso ed altro ancora. Rendiamoci conto che la proprietà resterebbe totalmente pubblica, ed anche le tariffe saranno quelle che indicherà l'Ente Comunale.

**Per i campi da tennis?**

MINUTOLO - In molti sono interessati. Abbiamo un'entrata annuale di 8mila euro, a fronte di costi annuali fissi di 38mila euro. Siamo evidentemente in perdita.

Ricordo i tempi in cui il TennisClub, ai tempi del sindaco Ligresti, era affidato al club Palumbo, che organizzava tennis per bambini, per le scuole, tornei internazionali, tornei femminili, creazioni di circoli. Peralto, ma questa è opinione personale, un campo da tennis non è fatto per una gestione pubblica. Sabato e domenica, giorni in cui viene maggiormente fruito, i custodi spesso non sono disponibili. I nostri sono cinque campi, attualmente ne vengono utilizzati solo due. Il privato avrebbe la possibilità di apportare modifiche e rendere fruibili tutti i campi e realizzare introiti maggiori. Se crederemo in questa politica, sarà meglio per la città. Peralto, già in altri Comuni esiste l'affidamento diretto dei campi sportivi. A Lentini come a Milano, per esempio. Perché a Paternò non è possibile?

**Passiamo al Carnevale.**

MINUTOLO - Le critiche ci stanno, se aiutano a migliorarsi. C'è chi dice che con le somme a disposizione non fosse possibile realizzare il Carnevale. E' vero, non potevamo fare miracoli. Noi invece siamo dell'avviso che bisognava dare un segnale alla città. Nessuno ha mai detto che avremmo ripreso il Carnevale di una volta, ma volevamo evitare che nei giorni di festa le città fossero deserte. Da dove si inizia quindi? Da piccole cose, e col nostro budget abbiamo potuto fare questo. Oggi non abbiamo i presupposti per offrire un Carnevale da 400mila euro come qualche anno fa. Quindi? Cosa facciamo? Stiamo fermi, senza più fare nulla? Io credo che bisogna ripartire piano piano.

**Quanto è costato?**

COMIS - 22.500euro, di cui la metà solo costi fissi. Materialmente, abbiamo fatto un Carnevale con poco più di 10mila euro, offrendo i migliori abiti degli anni passati. All'inizio erano previsti 15mila euro totali, ma abbiamo fatto fortissima pressione al sindaco che ha fatto in modo che - operando in dodicesimi di bilancio - si potesse arrivare ai 23mila. Tolle le polemiche, mi interessano i fatti. Ed i fatti dicono che il risultato è senza dubbio positivo. L'anno prossimo si deve tendere a migliorare, ed in quest'ottica stiamo cercando di trovare una soluzione migliore, creando una fondazione o un comitato permanente che si occupi a tempo pieno del Carnevale come ad Acireale o altri Comuni. ●

**Leggi anche su [freedom24news.eu](http://freedom24news.eu)**



**STUDIO RUBINO**  
COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE

Contabilità - Consulenza del Lavoro  
Consulenza Fiscale - Dichiarazione dei Redditi  
730 - Isee

Corso Sicilia, 10  
Paternò (Ct)

TEL/FAX: 095-842567  
EMAIL: [studio.rubino@virgilio.it](mailto:studio.rubino@virgilio.it)



Vespa

aprilia



BOTTECCHIA  
Reparto Corse

legnano

# grasso

MOTOR-CYCLES SINCE 1969



MOTO GUZZI

grasso

DEALER Tiziana Grasso

Via N. Sauro 50/52 - 95047 Paternò (Ct) - Tel. 095 621091  
grasso@dealer.piaggiogroup.net - facebook.com/mipiacepiaggiopaterno

BICICLETTE - ABBIGLIAMENTO - RICAMBI - ACCESSORI e RESTAURI

BARRETT  
ANNA PURNA  
UP TU BE  
BARBA NAPOLI  
BOGLIOLI  
COLMAR  
TAGLIATORE  
HERNO  
BOTA  
BALLANTYNE  
CORNELIANI  
JACOB-COHEN

# NOB

ABBIGLIAMENTO  
UOMO

Via Emanuele Bellia, 157  
Paternò (Ct)  
**NOB.IT**

PH. GIUSEPPE STRANO





## I FATTI DI ROMA

## Il belcalcio lontano ricordo Vandalismo e guerriglia hanno preso in ostaggio la Capitale. Nessuno fa niente



di Franca Maria Zappia Tringali

Dicevano i latini "mens sana in corpore sano" (mente sana in un corpo sano), e per questo davano grande importanza ai giochi, quelli che oggi genericamente indichiamo con il nome di "sport". Fin da quelle epoche remote si assisteva alle gare e si tifava. Sebbene il concetto di sport si sia evoluto, quello di tifo è rimasto quasi identico: incoraggiare, parteggiare per una squadra o un atleta. Solo in un periodo abbastanza recente è degenerato ed è diventato sinonimo di violenza e vandalismo; questo vale soprattutto se parliamo del calcio. E' stato questo ed è tuttora lo sport più seguito. Ha unito gli italiani, ha animato le discussioni nei bar, è stato oggetto di numerose trasmissioni. Insomma era parte integrante del nostro quotidiano, delle relazioni interpersonali. Si parla al passato perché il calcio è completamente mutato. E' diventato solo un business, uno sport attorno a cui ruotano interessi economici stratosferici, facendogli perdere il suo ruolo

precipuo: appassionare e coinvolgere la gente, disputare partite con un bel gioco avvincente. L'aspetto peggiore, però, è avvenuto nella tifoseria. Oggi ad avere il sopravvento sono gli ultras, tifosi violenti, criminali e vandali. Sono loro a tramutare il godimento di una bella partita in guerriglia con conseguenze spesso tragiche; sono loro a condizionare anche gli stessi giocatori. Grave è il fatto che sia i club che le federazioni li conoscono, sanno chi sono i più facinosi e lo stesso permettono loro di entrare negli stadi, li mandano in trasferta con la squadra. Nulla fanno per bloccarli, perché ci sono interessi economici così enormi che nulla può essere modificato nel mondo del calcio, non si può azzerare tutto e ricominciare con nuove e più rigide regole. Il Governo solo recentemente ha introdotto provvedimenti più severi come il processo per direttissima, il divieto di ingresso negli stadi permanente o meno, per cui non si può ancora verificare se realmente efficaci per risolvere definitivamente il problema.

Testimonianza è la devastazione operata a Roma dai tifosi olandesi in occasione della partita Roma-Feyenoord, valida per i sedicesimi di coppa Uefa. La città è stata in mano a questi vandali ubriachi che hanno distrutto auto, sporcato le strade, si sono scontrati con le forze dell'ordine e, gravissimo, hanno danneggiato in 118 punti la "Barcaccia" della fontana del Bernini in Piazza di Spagna. Il Feyenoord tace e questo silenzio è estremamente significativo: non vuole pagare i danni e reputa "normale" il comportamento dei suoi tifosi tanto da non rendersi necessarie neanche delle scuse. Secondo: il Governo olandese giudica lievi i danni alla fontana del Bernini, dimostrando così la volontà di minimizzare la gravità di quanto accaduto. Terzo: nel loro Paese, questi stessi ultras a cui evidentemente il Feyenoord ha così tanto tranquillamente concesso la trasferta in Italia, sono strettamente controllati. Quarto: il nostro Governo, in definitiva, cosa ha fatto? ●

freedom24news.eu

## INCONTRO ISTITUZIONALE A CATANIA

## Delegazione dalla Turchia in visita nel capoluogo etneo



sindaco di Beyoglu, il console Romeo, giornalisti catanesi e con l'imprenditrice Teodora Grazia Marletta (la prima a sinistra).

Un gemellaggio all'insegna dell'amicizia, della cultura, dello sviluppo economico, favorito dal collegamento aereo Istanbul-Catania. Positiva, quindi, la missione in "trasferta" della delegazione della Municipalità di Beyoglu, formata da 26 persone tra rappresentanti istituzionali, imprenditori, docenti universitari ed esponenti della cultura, che ha avuto nel console generale di Turchia in Sicilia, Domenico Romeo, un perfetto cicerone.

A fare gli onori di casa anche il cavaliere Angelo Burgio, Fiorella Nozzetti, organizzatrice dell'evento, ed alcuni cittadini turchi residenti nella provincia etnea. La delegazione della Municipalità di Beyoglu era composta dal sindaco Ahmet Misbah Demircan, dal governatore Osman Eksi, dal presidente del Distretto dell'Ak Party, Harun Mus, dal vice sindaco Yasin Balci, dal consigliere del sindaco Bulent Katkak, dal direttore dell'Ufficio Culturale ed affari Sociali signora Deniz Ozlen Dogan, dal coordinatore per le Relazioni internazionali signora Melis Kaplani, dal interprete ufficiale e consulente d'affari Adnan Tolkun. Per il Museo Pera di Istanbul, che in occasione del gemellaggio ha abbinato una Mostra di antiche foto di Istanbul intitolata "Da Costantinopoli a Istanbul", ospitata a Palazzo Platamone erano presenti il prof. Mustafa Sinan Genim, Ayse Zeynep Ogel ed altri colleghi. Della delegazione ha fatto parte il prof. Yalcin karayagiz, rettore della famosa Università Mimar Sinan, che il 23 pomeriggio a Palazzo degli Elefanti ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università di Catania, siglato dal rettore Giacomo Pignataro. Il sindaco di Beyoglu nel suo vivo interesse e,

per dare il giusto impulso al progetto di collaborazione con la Sicilia ed in particolare con Catania, ha fatto partecipare al viaggio giornalisti delle principali testate turche oltre un folto numero di imprenditori, che hanno avuto modo di verificare nei due giorni di permanenza a Catania le potenzialità che questa città potrebbe offrire nel campo commerciale, turistico e culturale. La delegazione è stata ricevuta al Palazzo Municipale, dove il sindaco Enzo Bianco, nel dare il suo benvenuto ufficiale ha intrattenuto gli ospiti prima di siglare con il sindaco di Beyoglu il gemellaggio ufficiale. In serata la delegazione è stata ospitata nel prestigioso Palazzo Biscari. Il giorno successivo gli ospiti sono stati invitati ad escursione sull'Etna ed a Taormina, disimpegnando al rientro una cena nel ristorante "Donna Carmela" di proprietà della famiglia Faro, azienda questa molto conosciuta in Turchia nel settore vivaistico. Il sindaco di Beyoglu, nel ringraziare quanti hanno organizzato e partecipato a questo progetto, ha donato un segno del suo riconoscimento, a Fiorella Nozzetti, alla famiglia Faro ed al console di Turchia in Sicilia, Domenico Romeo. La mattina prima della partenza alla volta di Istanbul i membri della delegazione hanno avuto modo di visitare il centro storico di Catania ed il tradizionale mercato della "pescheria". Intervistati in aeroporto prima della partenza il sindaco Demircan ed il Governatore Eksi, hanno ringraziato, dichiarando ancora una volta la loro piena soddisfazione per la conclusione positiva del progetto al quale daranno sempre il loro contributo. ●

siciliajournal.it

# La Panetteria

SPECIALITA' PANE DI

## Timilia - Kamut - Azzimo - Soia

VIA VITT. EMANUELE, 364/A - PATERNO' (CT)  
TEL. 095 853099

**HDI**

Assicurazioni



FINANZIARIA ROMANA



Elba Assicurazioni Spa®

# *Fenice srl*

**AGENZIA DI ASSICURAZIONI PLURIMANDATARIA**

**Cauzioni e fidejussioni (tutte le tipologie)**

**RCT - CAR (Tutte le tipologie)**

**RC Professionali (Tutti i settori)**

**RC AUTO con tariffe personalizzate**



**Piazza Santa Barbara, 36 (Paternò (Ct))  
Tel. 095 623139 Fax 095 7981332**



m.castro.farmacia@gmail.com

FARMACIA  
CASTRO



PRODOTTI IN OFFERTA

**Voltadol**  
140 mg  
Cerotto medicato  
Diclofenac sodico

INDICAZIONI TERAPEUTICHE:  
Trattamento locale di stati dolorosi  
e infiammatori di natura reumatica  
o traumatica delle articolazioni,  
dei muscoli, dei tendini  
e dei legamenti.



NUOVO  
**TEINT IDÉAL**

IL FONDOTINTA ILLUMINANTE CHE  
RIVELA IL TUO INCARNATO IDEALE

- UNIFORMA IL COLORITO
- RISULTATO NATURALE

TECNOLOGIA  
**LUCE  
LIQUIDA**

**Voltaren**  
Emulgel

For temporary relief

**voltaren**  
Emulgel

Diclofenac diethylsuccinate gel 11.6 mg/ml  
equivalent to diclofenac 10 mg (1% w/w)  
For temporary relief of local pain  
from inflammation, to acute soft tissue injuries  
and rheumatism, to acute rheumatism.



**Autoanalisi del sangue**  
EMOCROMO - GLUCOSIO  
COLESTEROLO - TRIGLICERIDI  
TRANSAMINASI (GOT e GPT)  
CREATININA

**Holter pressorio (referto in 24h)**  
**Test per le intolleranze alimentari**

**Prodotti omeopatici e alimenti aproteici**

Via E. Bellia, 94 - Paternò (Ct) Tel. 095 854317

## EDITORIALE POLITICO

# BERLUSCONI E IL PROCESSO RUBY-TER

IL CASO DEL CAV SIMILE A QUELLO DI STRAUSS-KAHN IN FRANCIA



di **Franco Marino**

Dovendo dare una definizione del Ruby-ter si può dire in sostanza che la Procura di Milano, emersa l'inconsistenza delle prove di colpevolezza a carico di Berlusconi, starebbe passando alla fase della sistematica intimidazione o *corruzione* dei testimoni che avevano difeso Berlusconi. Si ipotizza cioè che Berlusconi abbia corrotto le cosiddette olgettine che riferiscono di un non-coinvolgimento dello stesso leader di Forza Italia. Ma c'è un buco logico: quando una persona decide di commettere un illecito, tanto più se a farlo è un uomo che sa benissimo di essere controllato e intercettato, non si fa pagare o paga tramite bonifico, perché il suo primo obiettivo è di occultare sia la causale del pagamento sia il pagamento stesso ed ovviamente il destinatario.

I mezzi per far arrivare denaro in contanti alle signorine c'erano, non vi era necessità di bonifici tracciati. E soprattutto, il quantitativo di danaro non è tale da richiedere l'utilizzo di fondi neri. E' assai più probabile, invece, che Berlusconi abbia pagato le olgettine perché consapevole del fatto che erano state pagate da qualcun altro per infamarlo. Così voleva contrastare l'azione, corrompendole a sua volta. E a chi liquida queste ipotesi come semplice complottismo, è sufficiente ricordare che

non è la prima volta che la CIA (o in generale i servizi segreti) arruolano note prostitute per fingere una qualsivoglia diffamazione. Le vicende che coinvolsero Strauss-Kahn in Francia sono emblematiche: il direttore del FMI era un probabilissimo (e fortissimo) candidato all'Eliseo. Ed era pericoloso perché anche lui voleva gli Eurobond, qualcosa che sarebbe piaciuto assai poco sia alla Merkel (da sempre contraria) sia agli americani, perché un'Europa stabile e unita, oltre che agli stessi eurobond - che stabilizzerebbero e unirebbero l'UE - non è affatto ciò che volevano e vogliono gli Stati Uniti.

A quel punto il gioco fu bello che pianificato: Strauss-Kahn ha una nota debolezza, le donne. Ed è noto che le gradisca di colore, alte e giunoniche (fu già coinvolto in situazioni di questo tipo). E' sufficiente quindi coinvolgere una donna piuttosto attraente e fargliela trovare sul letto. La donna in questione è la cameriera dell'hotel dove si trovava Strauss-Kahn ai tempi dello scandalo francese che lo riguardò, ed in quanto tale non rimarrà certo indifferente al pagamento di una grossa somma di denaro, specie se ha un passato di cui preoccuparsi ed è dunque ricattabile. Viene consumato l'atto sessuale (consenziente) e poi ecco puntuale l'accusa di stupro. Che poi si rivelerà infondata, appunto, in quanto si scoprirà che la tizia già in passato fu coinvolta in false accu-

se. Sapendo chi poteva avere interesse a far fuori Strauss-Kahn, essendo una chiara messinscena il tutto, è facile dire come alle spalle vi sia un complotto bello e buono.

Berlusconi ha una sfilza di nemici talmente ampia che i mandanti potrebbero essere tanti anche loro: gli USA (che non gli perdonano l'amicizia personale e strategica con Putin). Angela Merkel (che ha in Berlusconi un insidiosissimo rivale, oltretutto interno al Partito Popolare Europeo). Carlo De Benedetti (per le note vicende giuridico-televisive). Il patron di Sky. Rupert Murdoch (che è notoriamente interessato a papparsi Mediaset). E potrei continuare. Chiunque di questi personaggi ha la potenza economica e quindi i mezzi per organizzare, volendo, un complotto. E Berlusconi non ha mai, per sua formazione personale, concepito l'idea di creare sistemi di protezione, anche avvalendosi di metodi poco ortodossi. E' lontano dalla sua cultura aziendale, dove tutti fanno a gara per piacere al capo. Berlusconi, se avesse studiato la storia di Roma, saprebbe benissimo che quelli che mantennero vivi e forti i governanti nella palude romana furono i pretoriani. In sostanza, questo di Ruby è un processo sporco. Ed ancora più sporchi appaiono gli accusatori. ●

Leggi l'editoriale anche su [freedom24news.eu](http://freedom24news.eu)

## SICILIA

### L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DI LUCIA BORSELLINO

"Non ho presentato le mie dimissioni, è stato un annuncio legato alla sensazione di delegittimazione dopo le parole del ministro Lorenzin. E' una decisione che mi riservo di assumere". L'ha detto l'assessore regionale alla Salute Lucia Borsellino, a margine dei lavori della "Leopolda siciliana" tenutasi a Palermo, riferendosi alle polemiche sulla morte della piccola Nicole, neonata partorita a Catania, che sarebbe deceduta durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Ragusa perché non ci sarebbero stati posti disponibili nelle unità di terapia intensiva di tre ospedali del capoluogo etneo. "Fin dal primo giorno - ha aggiunto Borsellino - ho detto che sono al lavoro perché c'è un'attività ispettiva in corso e per un obbligo morale". Lucia Borsellino si trincerò dietro bizantinismi da vecchia politica per rimanere attaccata alla poltrona. Lei, che dovrebbe essere un tecnico. Il caso Nicole non è l'unico e non è rimasto isolato, come ha drammaticamente evidenziato una raffica di altri clamorosi casi di malasanità. Non possono addebitarsi al destino cinico e baro tutti i lutti che una sanità allo sbando sta provocando. La dichiarata "rivoluzione" annunciata dal presidente Rosario Crocetta prevedeva un così doloroso bilancio di sangue? E portare i fascicoli in Procura non restituirà vita ai morti e serenità a chi ha perso un affetto così grande. La gestione commissariale, in alcuni casi la mancanza di vertici che si assumano responsabilità e diano direttive, ha provocato nella rete ospedaliera danni per più immediati e visibili di quanto se ne stanno verificando in enti sottoposti al controllo della Regione. Ma anche lì, col tempo, verranno fuori e i siciliani se ne renderanno conto, purtroppo tardivamente. Speriamo che tra i danni collaterali non ci siano da registrare anche quelli provocati dalla chiusura del Punto nascite dell'Ospedale di Paternò. E' triste qualcuno che non riesce a rendersi conto di quello che succede intorno a sé, che non è in grado di esprimere un giudizio autocritico. Da Cuffaro ad oggi non vediamo, da cittadini, nessun miglioramento nella gestione dei servizi sanitari. Anzi, la marginalità dell'attenzione del governo verso le aziende ospedaliere provoca l'appiattimento delle professionalità e i Pronto Soccorsi diventano luoghi nei quali al dolore di aggiunge la beffa. Ultima considerazione: il presunto assessore tecnico Borsellino, avrebbe potuto evitare la partecipazione all'assemblea di partito dove si è celebrata l'esaltazione del trasformismo. ●

Daniele Lo Porto

BOSCH Gates BILSTEIN FIAT ORIGINAL BIRTH Lucas

**RICAMBI SGR AUTO**

Corso Sicilia, 28 - Paternò (Ct) TEL. 095 859916

LUBRIFICANTI Mobil SELFINA elf TOTAL

Panificio Biscottificio

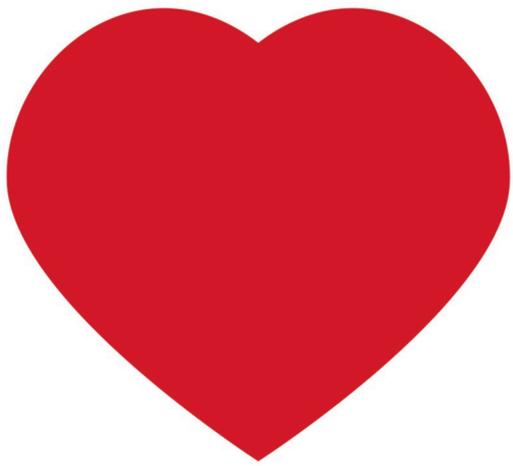
**MADONNA DEL ROSARIO**

di Giuseppe Distefano

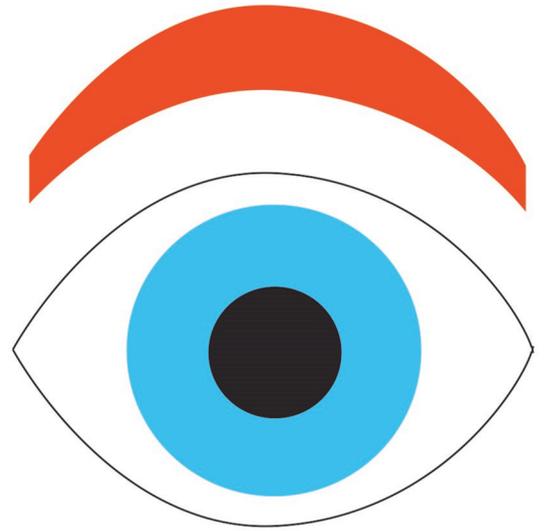
**PANE DI KAMUT E PANE CALDO TUTTE LE SERE**

Via Baratta, 34 - Tel. 345 4069065 - Paternò (Ct)

PUNTO SOLE  
**GIORGIO**  
LABORATORIO OTTICO



**YOUR**



CESARE  PACIOTTI



**Paternò**

**Via Libertà 61/A Paternò - P.zza Carlo Alberto, 32**



**Punto Sole Giorgio**

**SPORT**

# Per il Catania del dopo-ventrone si punta almeno ad una solida salvezza

di **Mirco Lo Porto**



Ancora un'ammissione di colpa (tardiva) della dirigenza del Catania, che dopo la sconfitta in tema contro il Frosinone non ha potuto evitare di licenziare Gian Pietro Ventrone, il contestatissimo preparatore atletico al quale vengono addebitati gran parte dei 27 infortuni muscolari che hanno colpito i calciatori etnei nella prima fase del campionato. Squadra imballata, rossazzurri con gambe molli e senza fiato, crollati quasi di schianto nella ripresa quando i laziali sono riusciti a ribaltare il risultato dopo aver subito una rete di Castro, a fine della prima frazione di gioco. Rumorosa contestazione della tifoseria locale, "gran consiglio" infuocato a fine partita tra Nino Pulvirenti e Pablo Cosentino e, alla fine, la montagna ha partorito il topolino: sotto forma di foglio di via per il professore Ventrone, che lo stesso Cosentino aveva difeso a spada tratta fino a dopo l'incontro casalingo con il Crotona, con l'ennesima prova incolore degli etnei, che solo nei minuti di recupero avevano evitato la sconfitta. Adesso, con la squadra all'ultimo posto - sia pure con una partita da recuperare - toccherà a Massimo Neri (ex Roma, Juve e Real Madrid),

riuscire a far carburare in tempi brevissimi gli atleti rossazzurri, costretti ad un autentico tour de force: cinque partite in sedici giorni, perché devono recuperare anche la trasferta di Modena, dove la partita fu rinviata per impraticabilità del campo.

Per Marcolin, non esente da colpe in questo rendimento deludente della squadra, i problemi si aggravano al di là della posizione in classifica deficitaria: nuovi infortuni e le squalifiche lo costringono a non poter schierare più la nuova formazione titolare, irrobustita dagli otto ingaggi di gennaio, che aveva iniziato bene contro Pro Vercelli e Perugia, prima di perdersi di nuovo.

L'obiettivo promozione, a questo punto, è definitivamente tramontato: bisogna concentrarsi, con umiltà e sacrificio, su quello di una salvezza tranquilla. Troppi errori sono stati commessi in questa stagione, dalla riconferma di Pellegrino all'esonero di Sannino, da una campagna di mercato estivo assolutamente inadeguata alla difesa ad oltranza, contro il buon senso e i numeri impietosi, di Ventrone, per poter continuare a credere nei miracoli. ●

## GIUSEPPESTRANO

**FOTOGRAFO**



**348 6828871**

**giuseppesttranoph@tiscali.it**

**L'indiscreto**  
su Freedom24

IN OGNI USCITA  
LA RUBRICA PERSONALE  
DI **ANDREA DI BELLA**

### IL MIO CONCETTO PERSONALE DI LIBERTÀ'

**L'INDISCRETO SU FREEDOM24**

La mia è certamente una valutazione di merito. Perché sono sempre stato e continuo a ritenermi un uomo libero nel più alto senso. Non amo le targhette sulla porta, odio gli strascichi dei politicanti, odio le corti, odio tutto quello che anche solo lontanamente può dare l'impressione di essere asservito a qualcuno o qualcosa. E' contro la mia natura.

Diverso è invece il senso dell'appartenenza, del rispetto, della coerenza e dell'idealista senso di partecipazione spontanea, quindi libera.

Libertà è un tema fin troppo abusato, da tutti e a più riprese, ma è oggetto di forti discussioni sempre e in ogni dove. Perché esserlo, liberi, consente di poter scegliere rispedendo al mittente ogni tentativo di ingabbiamento, ogni forma di asservimento propriamente detto. Non faccio il puritano, sono semplicemente realista. Il mio ruolo di direttore editoriale di un foglio d'opinione come il nostro, che si evolve continuamente facendo innesti di varie anime culturali e diverse sensibilità, è stata e continua ad essere il banco di prova di un percorso costellato di soddisfazione e rammarico, detrattori e ammiratori, amici e nemici. Ma da uomo libero.

Sapersela conquistare, la libertà, pur essendo parte di un qualcosa, è impresa titanica per tutti, per chiunque voglia essere e non rappresentare, dire la propria e non copiare, misurarsi personalmente con le circostanze ci si presentano dinanzi. Anche a costo di perdere. Il concetto di libertà nel più alto significato possibile è proprio questo, a mio modesto avviso: essere se stessi pur facendo parte di un qualcosa. Brillare di luce propria pur apprezzando e riconoscendo agli altri la loro luce. Sentirsi qualcuno e qualcosa anzi, con la consapevolezza che anche gli altri lo sono. Non è la libertà che manca, ma gli uomini liberi. ●

**Andrea Di Bella**  
**dibella@freedom24news.eu**

**Freedom24**  
PERIODICO D'INFORMAZIONE E OPINIONE

Associazione Culturale  
**FREEDOM**

REGISTRAZIONE TRIB. DI CATANIA  
N. 17 del 4 Luglio 2011

**DIRETTORE EDITORIALE**  
**S. Andrea Di Bella**  
dibella@freedom24news.eu

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**Daniele Lo Porto**

**VICEDIRETTORE EDITORIALE**  
**Franca M. Zappia Tringali**  
franca.zappia@gmail.com

**EDITORIALISTA POLITICO**  
**Franco Marino**

**HANNO COLLABORATO**  
**Emma Russo**  
**Claudio Nicolosi**

**da ROMA**  
**Ricky Filosa**  
**Federico Smidile**

**da CATANIA**  
**Gianluca Virgillito**

**REDAZIONE SPORTIVA**  
**Mirco Lo Porto**

**Sito web**  
**www.freedom24news.eu**

**Pagina Facebook Ufficiale**  
**facebook.com/freedom24news**

**Redazione centrale**  
**gruppfreedom@hotmail.it**

**FONTI ABITUALI**  
**IlGiornale**  
**LiberoQuotidiano**  
**Affaritaliani**  
**SiciliaJournal.it**

**RESP. COMM. PATERNO'**  
**Marco Padalino**

**FOTOGRAFO UFFICIALE**  
**Giuseppe Strano**

**Questo numero è stato chiuso**  
**Giovedì 5 marzo 2015**  
**ore 00:30**

LA RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI, TOTALE O PARZIALE, E' ESPRESSAMENTE VIETATA. TUTTI I MARCHI CITATI NEL PERIODICO SONO DI PROPRIETA' DELLE RISPETTIVE CASE. LA REDAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN MERITO AI CONTENUTI PUBBLICITARI. OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE E' A TITOLO GRATUITO. LE IMMAGINI PUBBLICATE RIMANGONO DI PROPRIETA' DEI RISPETTIVI AUTORI, SI RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CHE NON SI SIANO POTUTI REPERIRE. PER QUALSIASI CONTATTO INVIARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO ONLINE DELLA REDAZIONE CENTRALE, PRESENTE IN QUESTA BARRA DELLE CREDENZIALI.

*Di Dio*  
**Pubblicità**

# AUTOSCUOLE *Bellia*



P.zza S.F. di Paola, 1 / 2 - Via Vitt. Emanuele, 259  
Tel. 095 622200 - Fax 095 7714688 - Paternò (CT)  
E-mail: [autoscuolebellia@tiscali.it](mailto:autoscuolebellia@tiscali.it) - [www.autoscuolebellia.it](http://www.autoscuolebellia.it)